

**Piano Annuale per l'Inclusione 2024-2025**
**Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria I grado</b>
	N°	N°	N°
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, cc. 1 e 3)</b>	<b>5</b>	<b>35</b>	<b>29</b>
○ minorati vista		2	
○ minorati udito	1	3	
○ Psicofisici	4	30	29
<b>TOTALE ISTITUTO</b>			<b>69</b>
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>		<b>41</b>	<b>69</b>
○ DSA		25	54
○ ADHD/DOP		12	4
○ Borderline cognitivo		3	4
○ Altro: linguaggio/disturbo attenzione		1	7
<b>TOTALE ISTITUTO</b>			<b>110</b>
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		<b>30</b>	<b>12</b>
○ Socio-economico			2
○ Linguistico-culturale		6	4
○ Disagio comportamentale/relazionale			3
○ Altro :ansia/disagio emotivo		24	3
<b>TOTALE ISTITUTO</b>			<b>42</b>
<b>N° PEI da redigere dai GLO</b>	<b>5</b>	<b>35</b>	<b>29</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>		<b>58</b>	<b>71</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>		<b>13</b>	<b>10</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>DUE per area BES/DSA e DUE per area DISABILITA'</b>	<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>no</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Docenti Curriculari</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro: stesura partecipata di P.E.I. e PDP	<b>si</b>
<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro: stesura partecipata di P.E.I. e PDP	<b>si</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Condivisione PDP e PEI e scelte educative	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>

<b>H. Formazione docenti (corsi organizzati da Enti o Associazioni esterni alla scuola, effettuati a titolo personale)</b>	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>				
Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>		

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (sulla base delle risorse minime assegnate)					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; (collaborazione e condivisione del progetto educativo)			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>x</b>
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

**La comunità scolastica** persegue l'obiettivo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni attraverso una progettualità condivisa all'interno del P.O.F. e una sistematica interazione con la famiglia e il territorio. Tale progettualità si articola all'interno di un'organizzazione che prevede la seguente strutturazione:

**G.L.I.** rileva i bambini con BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie, coordina le proposte formulate dalle commissioni BES e DISABILITA'; elabora una proposta di P.A.I. (riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto-apporto delle funzioni strumentali)

**G.L.O.** elabora il documento congiunto per ogni singolo alunno, indica una "proposta di quantificazione delle ore di sostegno" per l'anno successivo

**TEAM DOCENTE** rileva i casi di alunni con bisogni educativi speciali; informa la famiglia della situazione problema; accompagna la famiglia nel percorso osservativo; acquisisce certificazione o diagnosi e ne informa il DS e le Funzioni; condivide con famiglia e territorio il PEI e lo mette in atto. Nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici i docenti prima della segnalazione alla famiglia, predispongono interventi di potenziamento per le aree di fragilità per almeno 6 mesi, dopodiché, in accordo con essa, redigono una relazione didattica pedagogica da inviare alle strutture sanitarie per un'osservazione clinica. Nel caso in cui i bambini acquisiscano una certificazione verrà redatto il Piano Didattico Personalizzato

**DOCENTE SOSTEGNO** contitolare della classe in cui opera; partecipa alla programmazione educativo

didattica; supporta il team docenti nell'assunzione di strategie inclusive; elabora ed attua con il team docente il PEI cura i rapporti con la famiglia costruendo un rapporto di fiducia e scambio; cura i rapporti con le altre scuole per la realizzazione di percorsi di continuità educativa.

**ASSISTENTE EDUCATIVA** collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

**ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE** collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale.

**ASSISTENZA IPOVEDENTI** collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale della vista.

**COLLEGIO DOCENTI** su proposta del GLI delibera il P.A.I.; esplicita nel POF il concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

**COMMISSIONE INCLUSIVITA'** partecipa alla ricerca dei criteri per la distribuzione oraria; propone una suddivisione oraria in base alle risorse; collabora alla ricerca dei criteri per la distribuzione di risorse e progetti per l'integrazione/inclusione; promuove scelte di indirizzo relative all'integrazione/inclusione; valuta, verifica ed effettua proposte.

**COMMISSIONE BES** Individua strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali nella prospettiva di una scuola inclusiva.

**FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE** Collaborano alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione oltre ai compiti specifici per ogni funzione previsti dall'incarico.

**DIRIGENTE SCOLASTICO** E' garante di tutte le azioni intraprese per l'inclusione, istituisce e partecipa ai gruppi operativi per l'inclusione, coordina le azioni interne alla scuola, cura il raccordo tra le varie realtà del territorio, coinvolge le famiglie per garantire il diritto allo studio.

**FAMIGLIA** Collabora in sinergia con la scuola alla realizzazione del processo formativo; partecipa alla costruzione e realizzazione del PDP e del PEI.

**PERSONALE ATA** Collabora al progetto educativo del bambino con funzioni previste dal contratto di lavoro

### **Modalità operative**

Al fine di incrementare il livello di inclusività si predispongono un protocollo di accoglienza in particolare:

- nel caso di alunni con Disabilità (Legge 104/92) la scuola li accoglie organizzando le attività educative con il supporto dei docenti specializzati, degli educatori comunali e del personale ATA. Convoca tre volte l'anno il G.L.O per l'alunno con il compito di predisporre e verificare il PEI.
- L'Istituto ha adottato il nuovo modello PEI nazionale
- nel caso di alunni con DSA (Legge 170/10) viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PDP nel quali sono elencate le misure compensative e dispensative nonché le strategie didattiche, metodologie e strumenti che si ritengono opportuni;
- nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico/culturale e disagio comportamentale/relazionale si procederà alla stesura di un PDP solo in presenza della documentazione redatta dai servizi socio-sanitari.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

I docenti curricolari e di sostegno partecipano a progetti di formazione e aggiornamento personale sui temi dell'inclusione e sulla disabilità in base ai bisogni specifici.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per la formazione sarebbero auspicabili iniziative di aggiornamento sui temi rilevati come bisogni, all'interno dell'Istituto:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- disabilità specifiche.
- modalità e strategie di apprendimento più funzionali per i bambini con disturbi evolutivi specifici.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La scuola si pone l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base della programmazione didattico-educativa, sia esso un piano educativo individualizzato che un piano didattico personalizzato, nella realizzazione delle attività vi sia una condivisione degli obiettivi e di

interventi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno (importanti risorse nelle classi ove presenti).  
L'attività consiste:

- rilevazione a inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione a quelli speciali;
- definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazioni con quelli previsti per l'intera classe;
- predisposizione di progetti che prevedano interventi integrati fra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con bisogni educativi speciali (in base ai finanziamenti assegnati alla scuola);
- monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno;
- valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati.

Inoltre, si pone l'obiettivo di incrementare, al fine di una migliore prassi inclusiva, l'adozione di strategie e metodologie quali:

- l'apprendimento cooperativo
- il lavoro di gruppo e/o a coppie
- il tutoring
- l'apprendimento per scoperta.

L'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature, di ausili informatici e specifici software .

Nella valutazione intermedia e finale, così come previsto nel P.O.F, si deve effettivamente tener conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza ai progressi compiuti in itinere, all'impegno, alla partecipazione e alla realtà del singolo alunno così come risulta dal PEI e dal PDP, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno prevede:

- attività individualizzata;
- attività di piccolo gruppo;
- attività laboratoriali;
- utilizzo di metodologie didattiche inclusive quali: apprendimento cooperativo, tutoring, etc...

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Sono attivati i seguenti rapporti di collaborazione:

- . Operatori ASL;
- . IRCCS Stella Maris;
- . Agenzie accreditate;
- . Centro DAS;
- . Psicologi, psicopedagogisti, logopedisti privati;
- . Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e formazione;
- . Collaborazione con Direzione Didattica "Benci", scuola polo per richiesta di mediatori culturali;
- . CTI Polo Liceale "F. Cecioni";
- . Attività di collaborazione con servizi di zona

Rapporti con associazioni (AID Livorno, Autismo Italia, DisabilandiaOnlus, Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti onlus – Livorno, ASS.COMUNICO –ASS.PROGETTO STRADA -AIPD-Parco del Mulino) per attività di formazione e/o consulenza.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola si assume l'impegno di fornire comunicazioni puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla Progettazione educativo/didattica del team docenti. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Esso si è esplicitato concretamente:

- Nel raccordo per la conoscenza dell'alunno
- Nell'attivazione col team docenti di momenti di programmazione condivisa
- Nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe
- Nell'informazione quotidiana sulle attività, periodica sugli sviluppi del percorso educativo
- Nel favorire il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo
- Nel favorire un'attiva partecipazione ai GLO, e di un rappresentante dei genitori nel GLI d'Istituto

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; in base alle situazioni**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP. In ogni piano di lavoro sono previste attività inclusive, per premettere ad ogni alunno una reale partecipazione alla vita scolastica, nel rispetto delle proprie peculiarità e tempi di apprendimento, tali da favorirne il successo formativo.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto anche se, il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori rendono necessaria

la presenza di un numero maggiore e significativo di risorse al fine di rendere ancora efficace l'azione inclusiva.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti per l'inclusione**

- **P.E.Z**
- **A.E.C.**
- **Assistente Comunicazione, ipovedenti Servizio Civile**
- **Mediatori culturali**
- **Associazioni**

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il passaggio tra i vari ordini di scuola rappresenta un momento che necessita di particolari accorgimenti, in particolar modo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'Istituto per rispondere all'esigenza di continuità e garantire, quindi, il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, realizza da anni il progetto "PER MANO", con una serie di azioni di supporto all'inserimento attraverso interventi coordinati ed integrati tra le varie scuole. Il progetto ha la finalità di consentire all'alunno di vivere l'esperienza scolastica senza fratture, in coerenza con i bisogni educativi individuali ed i ritmi di apprendimento. Sempre nell'ottica di una continuità tranquilla, su specifica richiesta di genitori di bambino/a molto gravi permette ad un bambino che frequenta l'ultimo anno della scuola dell'infanzia iscritto nelle nostre scuole Primarie, di familiarizzare con i nuovi ambienti e attività già nei mesi di aprile e maggio, attraverso 2/3 incontri laboratoriali da svolgere in piccoli gruppi con gli insegnanti e gli alunni della quinta primaria.

Per i bambini con disturbi evolutivi specifici le insegnanti agli inizi di settembre pianificano contatti con i colleghi, delle scuole secondarie di primo grado, per presentare i punti di forza e di debolezza degli alunni in uscita dalle classi quinte

Si mantiene inoltre l'incontro tra i genitori di tutti gli alunni con disabilità, che dalle differenti Scuole dell'Infanzia entreranno nelle Scuole Primarie dell'Istituto, con tutte le insegnanti delle classi prime. Tale incontro, che si svolgerà nei primi giorni di settembre, prima dell'inizio della scuola, ma dopo che tutte le insegnanti sono state assegnate dal Dirigente alle singole classi, è volto a favorire l'accoglienza e l'integrazione nel nuovo ordine di scuola, in modo da permettere al bambino un proseguimento graduale ed armonico del suo percorso scolastico.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2024**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024**

**Allegati:**

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Allegheremo quanto richiesto appena saremo in possesso dell'organico di sostegno completo e delle altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

La Dirigente Scolastica

Maria S. Oriti